ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, bollette C.A.S.E. e fondi ERP: l’esito dopo l’incontro con il Difensore Civico

10 Ottobre 2026



Di Nunzia Masci

Si è svolto nel pomeriggio di giovedì scorso a L’Aquila un incontro fondamentale tra il Difensore Civico della Regione Abruzzo, Umberto Di Primio, i rappresentanti del Comitatus Aquilanus, del Comitato ERP e del SUNIA CGIL. Come avevamo anticipato nei giorni scorsi sulle pagine di *Abruzzo Sera*, l’appuntamento era stato richiesto dalle associazioni e dai sindacati per portare all’attenzione dell’organo regionale le criticità ancora aperte sul fronte dell’edilizia residenziale pubblica e della complessa gestione del Progetto C.A.S.E. del capoluogo abruzzese.

A riferire i dettagli e l’esito dell’incontro è l’architetto Antonio Perrotti, a capo del Comitatus Aquilanus, che ha definito il vertice come un «incontro positivo» nel quale sono state poste quattro problematiche centrali. La prima emergenza riguarda «la necessità di completare il Cronoprogramma ricostruzione ERP finanziando i 19 Ml necessari per i 114 alloggi rimasti». Su

questo specifico aspetto, Perrotti spiega che «il Difensore Civico si è impegnato ad interloquire con ATER e Assessore Quaglieri per sollecitare una loro pronta e conseguente azione con il Ministero».

È stato poi affrontato il delicato e annoso nodo legato alla «complessa questione dei canoni e delle bollette del Piano Case». L'architetto Perrotti ha evidenziato come «conseguentemente ad una gestione confusionaria, continuano ad arrivare cumulative e a scadenze irregolari a oltre 5 anni» e «non rispettano la Sentenza della Cassazione che imponeva la ripartizione a consumo effettivo», andando così probabilmente ad «aggravare le bollette con le quote per le quali non è disponibile la lettura e/o sono disabitati e a carico del Comune». Si è inoltre posto l'accento sul fatto che «su quest'ultimo punto gravano gli oneri dei 1600 affittuari sconosciuti e di tutti gli alloggi vuoti o inabitabili» e che «non è stato dato conto delle economie derivanti dalla presenza dei pannelli fotovoltaici e termoelettrici». Di fronte a tali contestazioni, il Difensore Civico avrebbe fatto presente di «essersi già attivato e di aver avuto dal Comune in riscontro la delibera n. 151 del 26/4/2021 che stabilisce criteri e parametri di ripartizione», dichiarandosi al contempo «disponibile a ritornarvi con una più puntuale documentazione delle storture».

Infine, si è trattato «il rifinanziamento della L. R. 96/96 per gli affitti sociali per tutti gli ex affittuari Ater che devono ancora rimanere al Piano Case». Su questo punto, il Difensore Civico avrebbe riferito di aver «già attivato un confronto con l'allora proponente Santangelo, impegnandosi a ritornarci sopra». L'incontro ha così posto le basi per i prossimi passaggi operativi tra le parti per far valere le ragioni degli assegnatari.